



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO

PAESE NOSTRO

Periodico d'informazione del Comune di Cavriago - n. 1 - Giugno 2022 - 1 copia 0,50 €
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n° 288 del 16 / 10 / 1970

Direttore responsabile: Davide Caiti - Direzione e redazione: piazza Don G. Dossetti, 1 Cavriago Tel. 0522 373431 - fax 0522 575537 segreteria@sindaco@comune.cavriago.re.it
Pubblicità e impaginazione: Kalti Expansion s.r.l. via dei Gonzaga, 18 42124 Reggio Emilia - Stampa: Stampatre Reggio Emilia



CAVRIAGO: L'AMMINISTRAZIONE INCONTRA I CITTADINI

UN GESTO D'AMORE

Casa Funeraria Croce Verde.
Prendersi cura, per vocazione



CROCE VERDE
REGGIO EMILIA
onoranze funebri



Con le nostre Onoranze Funebri fai un gesto
solidale e aiuti la Pubblica Assistenza Croce Verde.

Scegli noi, contribuisci a salvare vite

Servizi funebri a Reggio Emilia e provincia

 Casa Funeraria, Via della Croce Verde 3, 42123 Reggio Emilia

 www.onoranzefunebri Croce Verde.it  0522.3200 servizio h24

CARI CAVRIAGHESI

Questo numero di Paese Nostro è un numero speciale perché si propone di fare il punto rispetto ad una consultazione al giro di boa dei 3 anni e di aprire così quella che vogliamo definire una vera e propria verifica di mandato che porti, attraverso momenti di ascolto e confronto, a ridefinire gli obiettivi da qui al 2024.

Questi tre anni infatti sono stati molto intensi e ci hanno precipitato nel pieno di eventi che ritroveremo nei libri di storia, nel pieno di una complessità che a volte disorienta, tre anni che hanno cambiato il nostro modo di percepire noi stessi e la realtà che ci circonda. Abbiamo toccato con mano i limiti enormi di un individualismo spinto oltre il ragionevole quando abbiamo dovuto constatare, durante la pandemia, che nessuno si salva da solo e che il nostro destino è profondamente legato a quello degli altri, anche di quegli altri che non ci interessano, che magari nemmeno ci piacciono e non vorremo vicino a noi.

Abbiamo dovuto rimettere al centro una riflessione sul valore di parole come "libertà", "salute", "guerra", "pace" perché gli eventi ci hanno costretti a confrontarci quotidianamente sul loro significato, obbligandoci a ridefinirle nel presente complesso che viviamo e nel futuro incerto che ci attende.

Abbiamo visto negli occhi dei più fragili la paura, lo sbigottimento, il disorientamento che albergano dentro noi stessi riscoprendoci tutti, con sgomento, molto più fragili di quello che pensavamo di essere e allo stesso tempo abbiamo imparato a fare della fragilità che rende imperfetti quel capolavoro di umanità, quell'inno alla vita, che ci legano gli uni agli altri e ci rendono più forti ad ogni caduta.

Abbiamo imparato ad abitare la frontiera anche quando il vento è forte e la nebbia ci impedisce di guardare cosa si nasconde all'orizzonte.

Insomma: tutto è cambiato, tutto cambia e tutto continuerà a cambiare.

Per questo amministrare una comunità non può rimanere uguale a prima.

Riappropriarsi come comunità di spazi di intervento nei processi decisionali è necessario a garantire la sopravvivenza pacifica delle comunità stesse e chi pensa o suggerisce che impegnarsi è inutile o che tanto qualcuno ha già tutto deciso altrove, è oggi il principale ostacolo alla costruzione di quel futuro diverso, sostenibile e solidale di cui abbiamo bisogno.

Il tempo di rimandare è finito, oggi è il tempo di attivarsi per costruire una visione nuova del mondo e per trasformarla in realtà.

La Sindaca di Cavriago
Francesca Bedogni



RILEGGERE IL CONTESTO PER CAPIRE IL MONDO CHE CAMBIA

Rileggere oggi il contesto socioeconomico in cui si inserisce l'azione amministrativa cavriaghesesignificafare i conti con gli impatti che l'emergenza pandemica e l'emergenza bellica hanno ed avranno sul nostro sistema economico e sociale, ovvero provare a dare lettura dell'inedito e dell'impen-sabile. La prospettiva quinquennale che ha sempre costituito il riferimento temporale delle politiche locali oggi pare assolutamente inadatta a cogliere i bisogni di questo tempo incerto e turbolento ma, dall'altra parte, è sempre più necessario essere in grado di definire obiettivi di lungo termine capaci di tracciare piste o traiettorie che offrano una prospettiva che vada oltre quella quinquennale. Occorre quindi leggere e rileggere continuamente il contesto e per farlo i migliori strumenti di cui disponiamo oggi sono lo studio, le competenze, il dialogo ed il confronto perchè ci aiutano a stare nella complessità che viviamo. L'emergenza pandemica ha impresso una accelerazione a fenomeni già in atto come l'aumento delle disegua-glianze, delle povertà economica, educativa e relazionale, dell'isola-mento, del gap di genere, delle discrimina-zioni solo per fare alcuni esempi, così come la guerra sta impattando

drammaticamente sulle rappresen-tazioni del futuro che le persone sono in grado di costruire per sé e per la comunità oltre che, ovviamente, sul nostro sistema economico e di servizi.

In situazioni di questo tipo la coesio-ne sociale assume un ruolo strategico nella lotta al divario e alla disegua-glianza ma anche nel sostegno alle persone disorientate dalla paura e dalla complessità.

La pandemia e la guerra hanno tra-sformato irreversibilmente gli scenari futuri possibili ed hanno definitiva-mente connotato questa consiglia-tura come la **consigliatura delle emergenze** obbligando la maggio-ranza e, in definitiva, l'intera comunità a rivedere i propri obiettivi: siamo in-fatti chiamati ad individuare rinunce sostenibili, sacrifici possibili ma anche nuovi bisogni e nuove risposte sulle quali concentrare i nostri sforzi e le nostre risorse.

Siamo chiamati a ripensare il nostro vocabolario inteso come la costella-zione di parole e significati che defi-niscono il nostro modo di fare welfare e comunità.

Il riposizionamento al centro di **cura e prevenzione** come componenti non marginali di un sistema di welfare troppo sbilanciato sulla riparazione,

finisce per spostare dal campo mera-mente sociale le politiche di inclusio-ne e coesione sociale: porre la cura e la prevenzione in posizione centrale nel nostro sistema di welfare ci permette di uscire da un ambito prettamente sociale per consegnare la definizione delle politiche ad una dimensione tra-versale che incrocia temi economici certo, ma anche culturali, educativi, professionali, e quindi più in generale la definizione delle politiche ha sem-pre più a che vedere con la capacità del sistema paese di garantire pieno e consapevole accesso ai diritti ed ai doveri di cittadinanza garantiti dalla costituzione.

Se accettiamo questa nuova defini-zione del contesto in cui si inserisce l'azione amministrativa allora ogni elemento di natura programmatica si confonde e contamina sul piano dei linguaggi e delle progettazioni superando una verticalità ormai ana-ronistica per concorrere alla costru-zione di un sistema "a rete" dove ogni nodo è funzionale ad un altro e tutto è interconnesso sulle tre dimensioni spazio, tempo e relazione.

IL PERCORSO

Se vuoi partecipare attivamente alla verifica di mandato:

- **Leggi attentamente questo numero di paese nostro**
- **Invia le tue riflessioni a segreteria.sindaco@comune.cavriago.re.it**
- **Incontra la Sindaca e la Giunta in assemblea che si terrà il giovedì 7 luglio 2022 alle ore 21.00 al Multiplo**
- **Partecipa al Consiglio Comunale di restituzione degli esiti del percorso che si terrà lunedì 5 settembre 2022 alle ore 21.00 in Sala Civica "C. Arduini"**

VALORI SOLIDI, OBIETTIVI CHIARI E CONDIVISI, STRATEGIE FLESSIBILI

I valori cui abbiamo cercato di ispirare la nostra azione in questi tre anni e nella gestione delle varie emergenze che si sono susseguite partono sicuramente dal **riposizionamento al centro della politica** come strumento di ascolto, dialogo e confronto finalizzato a governare al meglio il paese coniugando la passione e l'energia delle nuove generazioni con la competenza, l'esperienza e la saggezza delle persone più mature in un nuovo patto generazionale.

Altro elemento valoriale imprescindibile cui abbiamo cercato di ancorare saldamente la nostra azione è stata la **cultura della legalità** a tutti i livelli a partire da quello amministrativo garantendo la trasparenza dell'azione del Comune perché legalità è garanzia di uguaglianza e accesso ai diritti che vengono prima della definizione di qualsiasi obiettivo programmatico. Abbiamo sempre cercato di mettere al primo posto il **rispetto per le lavoratrici ed i lavoratori** che quotidianamente operano nei servizi consapevoli che loro sono l'anima della relazione con i cittadini e portatori di conoscenze, attitudini, competenze ed energie fondamentali per la crescita della comunità.



Su questi tre pilastri abbiamo poggianto alcune consapevolezze forti che abbiamo collocato a fondamento della nostra azione:

- **L'ambiente** come soggetto vivo



ed in trasformazione continua, portatore di risorse ma anche di fragilità;

- **la salvaguardia e la protezione del patrimonio esistente** in termini di servizi, strutture, assetti urbanistici, eccellenze produttive, buone prassi, cittadinanza attiva, istruzione e cultura;
- **la rigenerazione** degli spazi e delle reti di relazioni;
- **il rafforzamento dell'identità collettiva**, cavriaghese, europea e della coesione sociale;
- **la ricerca e la sperimentazione** finalizzata allo sviluppo ed alla trasformazione dei servizi.

Oggi emerge il bisogno del territorio di vedere nelle istituzioni che lo governano un punto di riferimento autorevole, istituzioni capaci di accompagnare tutti verso il futuro senza lasciare indietro nessuno. Diventa quindi cruciale studiare, fare ricerca, sperimentare nuovi servizi e nuove forme di erogazione dei servizi che conosciamo per intercettare nuovi bisogni, magari bisogni che le persone fanno fatica ad esprimere, ma anche per rendere più sostenibile la gestione di un sistema

ad oggi molto impattante sia sul piano finanziario che sul piano ambientale, sociale e professionale.

Le nuove parole d'ordine oggi quindi sono **adattabilità, tridimensionalità, partecipazione e sostenibilità**.

M MONTANARI
— IMPRESA DI PULIZIE —

PULIZIE CIVILI - INDUSTRIALI
ABITAZIONI PRIVATE - UFFICI
SGROSSATURE
TRATTAMENTO PAVIMENTI

**TRATTAMENTI
DI SANIFICAZIONE**

PER INFORMAZIONI
+39.348.5513738
info@montanarigroupservice.it



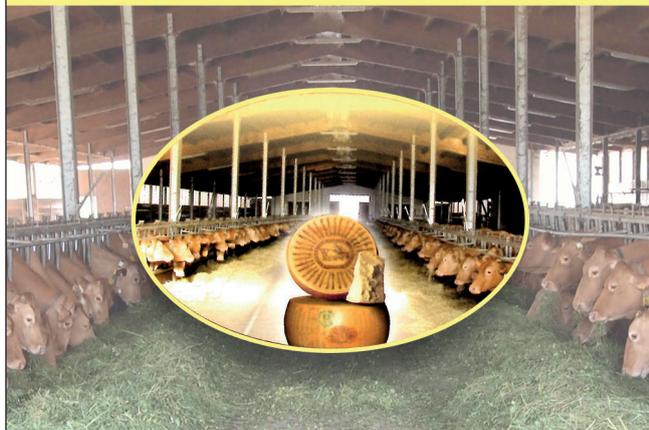
**Diventa volontario/a Auser
e sostieni la comunità!**

Contattaci allo 0522 300132

 www.auserreggioemilia.it



Parmigiano Reggiano Vacche Rosse
Azienda Agricola Grana d'Oro



GRANA D'ORO VACCHE ROSSE
Via Neida n° 10 - Cavriago - REGGIO EMILIA
tel. 0522 370782
www.granadoro.it - info@granadoro.it



AXA ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

FERRARI ASSICURAZIONI
Agenzia Generale

ORARI APERTURA:

LUNEDÌ, MARTEDÌ E GIOVEDÌ
9.00 - 12.30 / 14.30 - 19.00

MERCOLEDÌ
9.00 - 12.30 / pomeriggio chiuso al pubblico

VENERDÌ 9.00 - 18.00 CONTINUATO

SABATO 9.30 - 11.30

Via C. Battisti, 2 - 42020 BARCO DI BIBBIANO (RE)
Tel. 0522 875154 - Fax 0522 243007
Cell. 338 4288562
ag4005@axa-agenzie.it
<https://agenzie.axa.it/bibbiano4005>



CAVRIAGO HOLDING:

COMUNE, AZIENDA SPECIALE, CREMERIA Srl, UNIONE ed ASP insieme per governare la complessità.

Cavriago può contare su una struttura ben articolata ed una organizzazione efficiente. Più di tutto può contare su lavoratrici e lavoratori qualificati e motivati che rappresentano la ragione della qualità che siamo in grado di produrre all'interno dei nostri servizi. Perché questa macchina complessa, che nell'insieme conta quasi 200 dipendenti, possa adattarsi continuamente ai bisogni dei cittadini e del territorio governando il cambiamento cui assistiamo, dobbiamo prendere in considerazione molti modi diversi. Mantenere in equilibrio questo sistema trovando la giusta sintesi tra sostenibilità economica, dotazione organica adeguata, servizi all'avanguardia, ricerca innovazione e sviluppo non è affatto facile e, nel prossimo futuro, occorrerà affrontare il tema della sostenibilità economica dei servizi valutando riorganizzazioni degli stessi capaci di impattare positivamente sul bilancio. Allo stesso tempo prosegue lo **sfuerzo formativo** e autoformativo nei confronti dell'organico centrato soprattutto sull'acquisizione di competenze in ambito di lavoro di gruppo, trasversalità e ricerca. In questo ambito trovano particolarmente senso le parole chiave già individuate tra le linee guida: **adattabilità, tridimensionalità, partecipazione e**

sostenibilità.

Per quanto riguarda Cavriago può valutarsi soddisfacente il lavoro fatto con le **commissioni consiliari** istituite ad inizio mandato. Una strada sulla quale occorre investire ulteriori energie perché è la strada del confronto e della collaborazione tra tutte le forze che rappresentano i cavriaghesi in Consiglio Comunale.

Pur al tempo della pandemia si è continuato a lavorare sulla **partecipazione dei cittadini alla vita politica** del paese rendendo accessibili on line le sedute del Consiglio con buon successo. Nonostante questo e le diverse iniziative di partecipazione promosse, il tema rimane critico e necessita di ulteriori sforzi affinché siano sempre di più i cittadini che si interessano alla vita della comunità. Per questo nel proseguo della consiliatura aumenteremo sensibilmente le occasioni di Consigli Comunali Aperti già sperimentate con ottimi risultati nella prima parte del mandato.

In Unione la prima parte del mandato è stata contrassegnata dall'inchiesta sui servizi sociali che ha generato un progressivo deterioramento della gestione conducendo l'Unione sull'orlo del blocco totale. Con un percorso lungo e sofferto è stato passo passo ricostruito

lo staff dei responsabili dei servizi e sono stati sostituiti molti operatori che dopo l'inchiesta, per vari motivi, hanno lasciato l'Ente. Il percorso, che non può, ad oggi, dirsi concluso, è supportato attualmente dal prezioso lavoro dei **Temporary Manager** che, con un progetto di durata biennale, andranno ad analizzare puntualmente le debolezze della struttura e a definire un piano di consolidamento in grado di stabilizzare l'Unione ed aprire nuove prospettive di sviluppo.

I nodi aperti riguardano prevalentemente la Polizia Locale, ancora in situazione di forte sofferenza, alle prese con un ulteriore cambio di comando. Si lavorerà nella direzione di garantire maggiore prossimità attraverso la costituzione di **3 sub ambiti territoriali**. Per quanto riguarda il Servizio Sociale Territoriale si è avviato il percorso di costituzione dell'**SST Montecchio-Cavriago** che unisce alla razionalizzazione delle posizioni organizzative anche la possibilità di condividere opportunità sui territori oltre che la possibilità di stabilizzare il personale precario.

FATTO

- Istituzione Commissioni Consiliari
- Svolgimento Consigli Comunali aperti
- Riorganizzazione Comune
- Formazione a Consiglieri Comunali
- Nuove assunzioni Polizia Locale
- Avvio percorso riorganizzazione Union Val d'Enza con Temporary Manager
- Ricollocazione uffici servizi sociali

DA FARE

- Modifica dello Statuto e forme di partecipazione

NUOVI OBIETTIVI

- Lavorare sulla qualità della partecipazione e sulla capacità della comunità di sviluppare partecipazione politica
- Definizione interventi strutturali sul bilancio per garantirne la solidità specie sulla parte di spesa corrente



FARMACIA SAN BARTOLOMEO

Via Enzo Aprea, 4
San Bartolomeo (RE)
Tel. **0522 704032**

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 13 e 15.30 - 19.30
Sabato 8.30 - 13



Onoranze Funebri Cuprum

di Figliola Barbara

Reperibilità 24 ore su 24

Servizi funebri completi su tutto il territorio nazionale

CAVRIAGO via Terenziani e Poletti 47/C

BIBBIANO via G.B. Venturi 97/A

☎ 0522.303422 ☎ 331.2691805 ☎ 338.8028121

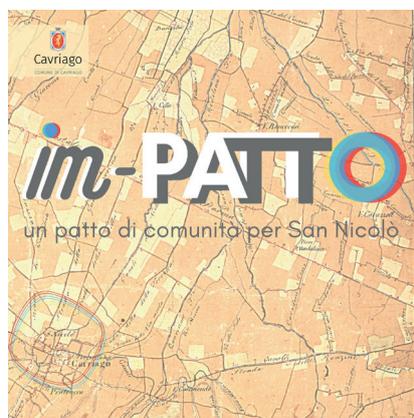
AMBIENTE, RIGENERAZIONE E SOSTENIBILITA' PER COSTRUIRE LA CAVRIAGO DI DOMANI

Questo tempo ci chiama al superamento di logiche competitive o deresponsabilizzanti che finiscono per generare divisioni tra le persone, frammentazione degli sforzi, dispersione di risorse e ci allontanano quindi dal raggiungimento degli obiettivi strategici che dobbiamo necessariamente porci. A queste logiche dobbiamo avere la forza di contrapporre un nuovo modello di sviluppo basato sulla cooperazione e la condivisione delle responsabilità, la costruzione di sinergie e la condivisione di valori ed obiettivi di fondo. Insomma: un futuro sostenibile e giusto si costruisce solo insieme.

Nel corso di questo prima metà del mandato abbiamo constatato come la capacità di costruire sinergie col territorio, soggetti privati, produttivi, associazioni, gruppi informali abbia un impatto decisivo sulla rigenerazione dei luoghi e delle relazioni sia in termini effettivi che in termini di percezione. In campo urbanistico diventa ad esempio strategico sapersi relazionare con i privati e creare per e con loro le condizioni favorevoli affinché intervengano su comparti di particolare rilevanza per il decoro pubblico e la vita della comunità. Gli interventi dei

privati infatti non sono tutti uguali: tra loro alcuni hanno sicuramente un valore collettivo superiore ad altri.

Va sottolineato come alcuni di questi interventi siano nati da un percorso di ascolto e confronto diretto coi cittadini come l'intervento sulla rotonda via Repubblica, la riqualificazione del verde in zona Via Rivasi Ovest (parco



del Cerchio) o il recupero del Comparto Cremeria sviluppatosi attraverso il progetto sperimentale di rigenerazione urbana e sociale Im-patto.

La valorizzazione delle capacità di relazione tra pubblico e territorio nelle politiche di rigenerazione urbana diventa quindi un elemento centrale su cui costruire l'azione dell'Amministrazione anche in funzione del lavoro che aspetta questa comunità in merito alla

stesura del nuovo PUG il cui percorso ancora non è stato avviato. Un buon mix tra interventi pubblici e privati di rigenerazione e riqualificazione crediamo costituisca la chiave di volta per una piena valorizzazione del territorio. La sfida in questo caso sarà quella di conciliare il concetto di «consumo del territorio tendente allo 0» con l'esigenza di preservare la competitività della nostra area industriale che dà lavoro alle persone e sostegno alla comunità e rappresenta uno dei maggiori punti di forza di Cavriago. Occorrerà considerare quelli che sono i trend di ricambio della popolazione per comprendere la necessità di fare sforzi continui e strutturali finalizzati a diffondere pratiche sostenibili ed etiche di utilizzo delle risorse e di gestione dei rifiuti. Le campagne di promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle persone rivolte sia alle scuole che agli adulti finalizzati a sostenere il passaggio alla tariffazione puntuale e a corrispettivo previsto per il 2023 che sarà supportato da un intervento di riqualificazione ed ampliamento dell'Isola Ecologica di Via Nove Biolche. Sono tante le iniziative promosse in collaborazione con i cittadini e le imprese per diffondere una nuova sensi-





Green Edil S.r.l.
Tel. 0522/577339

COSTRUZIONI EDILI CIVILI
ED INDUSTRIALI

LAVORI PUBBLICI

INFRASTRUTTURE

RISTRUTTURAZIONI

info@greenedilsrl.it



info@societaasfalti.it

0522/577339

MOVIMENTO TERRA
URBANIZZAZIONI
RETI TECNOLOGICHE
LAVORI STRADALI
FORNITURA MATERIALI INERTI



CONVENIENZA QUOTIDIANA

**QUALITÀ
CONVENIENZA
TERRITORIO**

A **CAVRIAGO**
IN VIA DELLA REPUBBLICA, 45

ORARI

LUNEDÌ - SABATO 8.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 13.00



BAR CAFFETTERIA IVI

VIA DELLA REPUBBLICA 35/A
CAVRIAGO





bilità ambientale e per contrastare fenomeni, come quelli dell'abbandono dei rifiuti, che danneggiano l'ambiente e costano tantissimo alla comunità. Nel corso di questi anni abbiamo sem-

pre cercato di affiancare all'attività progettuale relativa a nuovi interventi anche iniziative di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente che, essendo molto esteso, è una questione piuttosto delicata data la ristrettezza di risorse in cui ormai fisiologicamente

un impianto fotovoltaico sul tetto del centro culturale, l'asfaltatura periodica delle strade più deteriorate, la riqualificazione sismica ed energetica delle Scuole Le Betulle e Galilei.

FATTO

Ridefinizione modalità di calcolo oneri di urbanizzazione
 Piano straordinario riqualificazione urbana con riqualificazione parchi (progettazione partecipata nuovo parco del Cerchio)
 Progetto sperimentale rigenerazione urbana e sociale quartiere San Nicolò Im-patto
 Avvio lavori riqualificazione scuola Rodari e Galilei
 Ricerca fondi per rigenerazione urbana comparto ex Cremeria
 Sostegno interventi privati di recupero vuoti urbani Ex Mulino Avanzi ed Ex Macello Comunale
 Modifica RUE per semplificazione procedure di ampliamento attività agricole
 Interventi di miglioramento viabilità agricola
 Attività di promozione cultura della sostenibilità co-progettata con i cittadini GREEN TEAM
 Orticelli Ribelli e Giardini Resistenti
 Attivazione convenzione GGEV per sanzionare abbandoni di rifiuti
 Sostituzione di tutti i punti luce di fascia D con lampade a LED
 Consolidamento relazioni con imprese per costruzione partnership

DA FARE

Piano Urbanistico Generale
 Riqualificazione rotonda Via Repubblica
 Sperimentazione videosorveglianza contro abbandono rifiuti
 Attivazione tariffazione puntuale e a corrispettivo
 Riqualificazione area stazione
 Riqualificazione area industriale
 Riqualificazione e ampliamento Isola Ecologica Via Nove Biolche

NUOVI OBIETTIVI

Digitalizzazione completa pratiche servizio edilizia

EDUCAZIONE, CONOSCENZA E FORMAZIONE:

Per una scuola accessibile, inclusiva e moderna

La vita dei nostri servizi educativi per l'infanzia e delle nostre scuole è stata travolta dalla crisi pandemica che ha messo in luce gravi fragilità all'interno del sistema e ha imposto un ripensamento complessivo del nostro modo di fare educazione e didattica, a partire dalla tipologia degli spazi destinati ad attività scolastica, passando per l'esigenza di sperimentare forme nuove di didattica integrata, senza dimenticare il tema del ruolo del digitale nella formazione delle ragazze e dei ragazzi. Una rivoluzione copernicana insomma, che parte dalla consapevolezza che per vivere nella complessità di questo tempo, bambine e bambini, ragazze e ragazzi devono poter acquisire abilità nuove soprattutto nella gestione delle relazioni, nella costruzione di reti, nella rielaborazione originale dei contenuti, oltre che nella lettura multidimensionale della realtà che li Circonda. Sperimentare diventa quindi una necessità imprescindibile perché esplorare linguaggi e forme diverse serve poi a promuovere un cambiamento progressivo all'interno dei servizi. Sperimentare co-proget-

tando insieme alle altre agenzie educative del territorio diventa ricchezza nella complessità, dimensione alla quale non è possibile rinunciare.

L'altro aspetto centrale della transizione educativa che ci troviamo ad accompagnare riguarda il consolidamento di una rete di agenzie educative che armonizzano le azioni messe in campo nell'ambito di un patto educativo di comunità. Il patto, in corso di definizione nell'ambito del progetto DAD Generation, sarà in grado di riunire in un unico documento gli impegni che la comunità si assume in ambito scolastico (progettualità gestite in partnership scuola-comune-associazioni del territorio), extrascolastico (attivazione di un dopo scuola sperimentale ed integrato) e del tempo libero (riattivazione dell'associazione Cuariegh on the Road e costruzione di un nuovo progetto giovani). Il patto sarà sottoscritto dalla Scuola, dal Comune, dalle agenzie educative del territorio (es. Associazioni sportive, aziende del territorio, gruppi informali di cittadini, associazioni di volontariato e culturali ...) e segna una vera e propria trasformazione del no-

stro modo di fare educazione come comunità. Nel patto educativo di comunità rimane ricompreso lo sforzo di garantire educatori per l'inclusione di bambine e bambini con abilità speciali, un intervento sempre più rilevante sul piano finanziario sul quale è attualmente aperta una riflessione che coinvolge i comuni, la Provincia e la Regione.

Con l'accompagnamento della Regione Emilia Romagna è attualmente in corso una interlocuzione tra Cremeria CSL e CFP Bassa Reggiana per costruire sinergie e collaborazioni finalizzate a consolidare e rafforzare il ruolo dei nostri centri di formazione pubblici in ambito regionale mentre è inserito nel progetto Rigenerazione Urbana Cremeria l'ampliamento del nostro centro di formazione.



FATTO

Riqualificazione energetica e sismica Nido e Scuola Infanzia Betulle
 Mantenimento del progetto "Filo Rosso"
 Ricerca-azione DAD-Generation percorso partecipato per la definizione di un nuovo patto educativo di comunità
 Ricerca-azione Bi-sogni (Nido) percorso sperimentale di cura delle fragilità genitoriali, della comunità educante e per l'individuazione di nuovi bisogni
 Progetti sul gender-gap in ambito STEAM in partnership con imprese sul territorio AVL-Summer e green camp
 Progetti sulla produzione sostenibile

di prodotti per l'igiene da erbe aromatiche
 Percorso di co-progettazione con le scuole dei murali Betulle e Galilei
 Percorso Tigli su architetture vegetali
 Scambio internazionale su outdoor education
 Realizzazione atelier digitale Scuola Infanzia Betulle

DA FARE

Potenziamento interventi di continuità ed orientamento

NUOVI OBIETTIVI

Realizzazione ulteriori atelier digitali presso Galilei, Rodari e Multiplo
 Completamento interventi realizzazione aule all'aperto per scuola diffusa
 Realizzazione percorsi tematici sperimentali per famiglie con figli in età



LA CULTURA: VERA ANIMA CAVRIAGHESE

Nel corso di questi primi anni di consiliatura abbiamo lavorato su tre assi principali: programmazione e ricerca, promozione di nuove forme espressive, consolidamento di relazioni e reti. Il percorso effettuato nell'ambito di Multiplo 2030 ci ha aiutato a comprendere che Multiplo deve diventare più che un luogo un'idea è quindi necessario uscire dai propri confini e moltiplicare nel territorio opportunità di conoscenza, socializzazione, sperimentazione, ascolto e scambio. Questa è la strada da percorrere, affinando competenze e strumenti, per promuovere collaborazione con altri servizi e tra professionalità. La sfida è rispondere a comunità sfaccettate e mobili, spazi di incontro tra realtà differenti. Nella prima metà di mandato sono state create le condizioni per lavorare alla realizzazione dell'Ecomuseo di Cavriago: Il Multiplo può costituire l'anima del Museo che troverà la sua porta d'accesso presso il Municipio Vecchio simbolo di Cavriago. Le comunità hanno infatti bisogno di promuovere benessere e arginare forme di insicurezza, vulnerabilità, esclusione dalla fruizione e produzione culturale: luoghi aperti ed accoglienti sono essenziali per favorire buone interazioni ma lo



Luca Pasqualini, Gooo @pasqualini.luca

10 ANNI DI FUTURO

SETTEMBRE 2021

un mese di eventi per una cultura che si rinnova



sono anche le storie che raccolte e raccontate sostengono il consolidamento dell'identità collettiva e del senso di appartenenza alla comunità.

La cultura non è sufficiente custodirla e diffonderla ma, se si vuole conservare uno sguardo critico e creativo, occorre produrla: Multiplo diventa quindi Fabbrica culturale Multiplo generatore e co-promotore di cultura, luogo in cui mettere a disposizione strumenti/opportunità, co-animatore, in collaborazione con altre realtà,

che rende disponibili spazi e realizza iniziative di valore artistico.

Le relazioni internazionali devono entrare pienamente a far parte della quotidianità di lavoro e vita cavriaghesi perché solo attraverso questo sforzo si costruisce cittadinanza europea e cultura della pace. In particolare queste relazioni devono tradursi in

opportunità concrete in special modo per le nuove generazioni, opportunità di confronto, scambio e conoscenza reciproca.

Rimane poi forte la necessità di lavorare sulle pari opportunità perché occorre impattare decisamente su modelli culturali ancora troppo diffusi e capaci di condizionare la vita

di tante bambine, ragazze e donne. Prima della violenza c'è l'implicita accettazione dell'inferiorità della donna da smontare un mattoncino alla volta partendo dal linguaggio, dal vocabolario, dalla narrazione collettiva che vuole la donna ancora incastrata in uno stereotipo limitante e limitato.

FATTO

Percorso Multiplo 2030 per la definizione nuovo piano strategico decennale

Organizzazione decennale Multiplo
Promozione nuove forme espressive (es: Scintille, Cavriago Land Art, Autunno arte e bellezza, murales, digitale, biblioteca delle donne, teatro dell'oppresso...)

nuove collaborazioni con associazioni (es: Carmen Zanti per valorizzazione Napoleonico e promozione lettura, Gommpane Lab per corsistica e Land Art, ANPI, Fondazione Giovannini per musica d'insieme, Filo che unisce, Ottavo Giorno per gestione bar, Cuariegh on the road, Kessel per gestione Korner, ISTORECO, Educare: questione di comunità e Alpini, casa protetta e gruppi informali...)

Ecomuseo diffuso: richiesto finanziamento Fondazione Manodori + partecipazione a DTE

Organizzazione 50esimo del busto di Lenin con spostamento al Multiplo (rinviato causa COVID)

Centenario Barilli e Francescotti
Adesione ATER e scioppo di teatro
Adesione ASCE per cimitero Napoleonico e attivazione visite guidate per le scuole

stesura piano strategico relazioni internazionali in corso, con adesione progetti SERN, ripresa contatti con Argenteuil, apertura interlocuzione con Fondazione E35, prosecuzione relazione con rete Sarawi, progetto Erasmus+ su giovani e democrazia

Adesione rete READY
Progetto OPEN
Adesione mappe narranti ARCI
Cavriago on Air - radio di comunità

DA FARE

Restituzione alla cittadinanza del percorso di partecipazione Multiplo 2030

Ristrutturazione Municipio Vecchio
Ristrutturazione Cimitero Napoleonico

NUOVI OBIETTIVI

L'idea di Multiplo

L'Ecomuseo di Cavriago

La Fabbrica culturale

Piano delle relazioni internazionali

Piano per la parità di genere



CAVRIAGO SOLIDALE: CAVRIAGO CASA DI TUTTI

L'emergenza pandemica ha messo in luce le fragilità del nostro sistema socio-sanitario ma ha anche acceso l'attenzione della politica sulla necessità di addivenire ad una riforma strutturale del sistema, riforma di cui si occupano anche il PNRR e il PSSR. L'obiettivo è quello di consentire alla persona anziana e/o non autosufficiente o affetta da demenza di permanere nella propria casa, assistito da una serie di professionisti anche con l'utilizzo della telemedicina, di modo da rinviare il più possibile l'ingresso in una struttura residenziale.

Sarà pertanto strategica la progettazione, insieme ad AUSL di una Casa della Comunità Spoke all'interno della quale costruire una rete tra sanità, sociale e volontariato capace di attivare percorsi di medicina preventiva di comunità oltre che di accompagnare l'anziano, il disabile ed i loro care-giver nelle fasi più delicate della loro vita.

In armonia con la progettualità proposta dalla Casa di Comunità dovranno essere avviate sperimentazioni di servizi domiciliari e semiresidenziali

(diurni) rivolti in particolare alle demenze precoci che hanno impatti molto pesanti sulle famiglie.

Nella giungla di vecchie e nuove fragilità, di vecchie e nuove solitudini e povertà che il post pandemia ci consegna si possono trovare, a saperle ben valorizzare, le risorse preziose sulle quali costruire risposte nuove a bisogni che si fanno sentire sempre più forti. Ancora una volta quindi, sperimentare e ricercare nuove sinergie diventa fondamentale: ci aspettiamo tanto dalle sperimentazioni in corso come il progetto pERPetua rivolto agli abitanti di quartieri popolari, dallo sportello UFF! l'ufficio per quello che ti scoccia, mentre stiamo lavorando a forme innovative di occupazione delle persone più fragili sul piano lavorativo.

Queste progettazioni sperimentali nascono da un attento studio della realtà che abbiamo sviluppato nell'ambito della ricerca Cavriago, come va? Con la quale abbiamo intercettato migliaia di cavriaghesi ed abbiamo potuto quindi capire come la pandemia è stata vissuta e quali ferite

ha lasciato nel tessuto sociale della nostra comunità.

Il mondo del volontariato ha affrontato durante la pandemia una crisi profonda poiché legato alla relazione ed alla presenza e pertanto occorrerà un ripensamento sia sul proprio essere come volontario che come associazionismo. Per contro durante la pandemia è emersa anche una capacità di mobilitazione delle persone davvero diffusa che andrà approfondita, sostenuta e canalizzata come nuova energia all'interno del sistema.

Per trasformare questi cambiamenti in una opportunità ed una prospettiva per il futuro occorre quindi lavorare affinché nuovi modi di fare volontariato si diffondano; occorrerà inoltre sostenere le fragilità che il volontariato «tradizionale» ha messo in luce durante la pandemia anche attraverso appuntamenti che permettano ai volontari di conoscersi, confrontarsi, organizzare collaborazioni strutturali anche inedite.

FATTO

Ricerca-azione Cavriago, Come va?
Attivazione sportello sperimentale UFF!
Autoformazione su welfare generativo
Accoglienza badanti per tempo libero
Accoglienza profughi ucraini e sperimentazione modello di accoglienza diffusa
Progetto PIPPI
Tavolo volontariato
Aperitivi volontari
Potenziamento rete alloggi per emergenza abitativa con accordo con privati
Avvio sperimentazione Cohousing

DA FARE

Percorso di riflessione pubblico sul futuro dei servizi per anziani
Ampliamento casa protetta (in corso affidamento lavori)
Piano antisolidità
Festival del volontariato

NUOVI OBIETTIVI

Casa della Comunità
Ampliamento Casa Protetta
Sperimentazione su nuove forme di Servizio Assistenza Domiciliare e diurno in particolare rispetto a demenze precoci
Sperimentazione forme di gestione appartamenti "Dopo di Noi"
Sperimentazione iniziative per il tempo libero dei minori disabili



di Malvisi Massimo

Vendita e installazione
IMPIANTI ELETTRICI
ANTENNE TV E SAT.
CONDIZIONAMENTO

CAVRIAGO (RE)

✉ global.electrics@libero.it

☎ **339.2274296**



LORENZANI LORENZO

SCAVI - DEMOLIZIONI

MOVIMENTO TERRA

LIVELLAMENTI

Via Neida, 8 - 42025 CAVRIAGO (RE)

Tel. 0522 577444 - 335 6898425

📌 Lorenzani Lorenzo Demolition



manutenzione
parchi e giardini

s.n.c. di francesco giaroni e ugoletti elda

potature aeree

Via Rigattieri, 10 - Cavriago (RE)

tel: 0522 374122 - cell: 335 5715625

fax: 0522 375451





COESIONE SOCIALE: LA RISPOSTA A TUTTE LE SFIDE

Questa fase di forti turbolenze ha dimostrato, senza timore di smentita, che la vera barriera che si oppone alle spinte destabilizzanti che arrivano ogni giorno è la coesione sociale della comunità.

Possiamo intendere la coesione sociale come quel patto tacito, di cui il Comune si fa garante e manutentore, che lega cittadini ad imprese, associazioni a commercianti, istituzioni a gruppi informali, tutti a formare una rete che trattiene la comunità dallo scivolamento verso la disgregazione e l'individualismo più spinto.

In questi anni a Cavriago la coesione sociale ci ha consentito di lasciare indietro nessuno in una fase davvero complessa della vita del paese che passa da emergenza ed emergenza senza soluzione di continuità.

È un lavoro fatto di ascolto e valorizzazione reciproca e si basa sulla consapevolezza che abbiamo tutti bisogno degli altri per crescere.

Le imprese cavriaghesi hanno dimostrato di avere ben presente questa realtà e nel corso del solo 2021 hanno co-progettato e finanziato interventi ed iniziative per oltre 150 mila euro. Non si tratta di sponsorizzazioni ma di partnership pubblico-privato solide

ed innovative grazie alle quali abbiamo potuto sviluppare progettualità che da soli non avremmo mai saputo pensare e mettere in campo.

Con un proficuo lavoro di costruzione e consolidamento di relazioni con il tessuto associativo e commerciale cavriaghesi svolto in questi anni è emersa l'opportunità di andare verso il supporto di un coordinamento diffuso di soggetti che insieme possano sviluppare le progettualità tipiche delle tradizionali PRO LOCO perché questa modalità pare più adeguata a valorizzare la ricchezza e le peculiarità di tanti soggetti operanti sul territorio.

Non si può parlare di coesione sociale senza considerare il ruolo centrale in questo ambito svolto dalle società sportive e dallo sport in generale. L'aspetto centrale attualmente riguarda la riqualificazione e ammodernamento dell'intera impiantistica sportiva a Cavriago. Anche con il supporto del PNRR sarà quindi necessario pianificare questo maxi-intervento con le stesse modalità con cui si pianificò la riqualificazione dell'intero patrimonio di edilizia scolastica.

Sarà interessante anche valutare la progettazione «dal basso» in corso da parte di alcuni cittadini per la realizza-

zione di un'area da destinare a parco giochi\skate park\orti urbani che potrebbe costituire un interessante luogo di incontro tra generazioni.

Si va verso un ripensamento generale del servizio giovani non più inteso come una struttura verticalistica ma piuttosto come un approccio diffuso a tutti i servizi operanti nella comunità andando a riprendere e rafforzare il legame con l'associazione Cuariegh on the Road.

Ma una comunità sta insieme anche perché le persone conoscono e rispettano alcune fondamentali regole di convivenza civile. In questo senso lavoriamo al rafforzamento della presenza della Polizia Locale sul territorio al quale pensiamo di arrivare con la realizzazione di tre sub-ambiti in Unione all'interno dei quali sviluppare l'attività del corpo.

Ci aspettiamo inoltre buoni riscontri da una sperimentazione avviata nella zona nord-est di Cavriago di controllo di vicinato, la prima vera esperienza a Cavriago organizzata secondo le regole definite dalla Prefettura con cui è in corso di sottoscrizione apposito protocollo.

FATTO

Firmato protocollo anti abusivismo
Adesione «noi contro le mafie»
Formazione su infiltrazioni mafiose
Assunzione nuovi agenti di Polizia Locale
Potenziamento videosorveglianza con finanziamento regionale
Avviata sperimentazione controllo comunità
Sviluppate campagne periodiche di sostegno al commercio di prossimità
Trasformazione TOSAP in COSAP
Avvio tavolo giovani
Rigenerazione sociale area palazzetto con Kessel-Korner

Adesione All-inclusive
Ricerca finanziamenti per riqualificazione edilizia sportiva
Affidamento parco dello sport

DA FARE

Ampliamento caserma carabinieri
Tavolo interistituzionale permanente sulla sicurezza

NUOVI OBIETTIVI

Progettazione riqualificazione edilizia sportiva
Ristrutturazione «servizio giovani»
Nuova idea di Pro Loco
Allargamento controllo di vicinato ad altri quartieri
Cavriago per lo sport

kaitiexpansion®
marketing & comunicazione

Communication Strategy
Digital Marketing · Web

Discover K-Factor



www.kaiti.it

RIELLO



SASSI ERMANN

**INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
TECNICA DIRETTA
RISCALDAMENTO - SANITARIA
ENERGIE RINNOVABILI**

Via T. Poletti, 47/D - 42025 CAVRIAGO (RE)

**Tel. 0522 575186
Cell. 337.567650 / 338.4819960**

EDILRUSI
PROJECT, CONSTRUCTION & INTERIORS



IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI

Via I. Bellocchi, 20
42025 Cavriago (RE)
Telefono +39 348 2773988
info@edilrusi.com
www.edilrusi.com



ARCH. Ligabue

STUDIO DI PROGETTAZIONE

info@architettoligabue.it
Tel. 39 340 8727634
www.architettoligabue.it





ABITARE LA COMPLESSITA' DA PROTAGONISTI

Nel corso di questi 3 anni abbiamo dovuto confrontarci con situazioni inimmaginabili sino ad oggi: una epidemia su scala mondiale ed un conflitto, quello russo-ucraino, che ha fatto saltare definitivamente gli equilibri su cui si era costruita la pace in Europa dopo la seconda guerra mondiale.

Queste vicende si sono inserite in un contesto già caratterizzato da sfide di proporzioni storiche che hanno a che vedere con la sopravvivenza stessa della specie umana: il cambiamento climatico, l'esaurimento delle risorse, l'acuirsi delle disuguaglianze e le grandi migrazioni.

Si intravede in questo scenario l'esigenza impellente di costruire un modello di sviluppo alternativo basato essenzialmente sulla cooperazione umana e sulla sostenibilità ambientale che possa garantire la pace nel mondo, la riduzione delle disuguaglianze su scala planetaria e la protezione del pianeta tuttavia nessuno, ad oggi, può dire di conoscere la via per cogliere questo risultato in tempi accettabili. Tutto pare troppo complesso per essere letto in modo razionale: ognuna di queste sfide pare indissolubilmente legata alle altre e la comprensione del presente ci appare fuori dalla nostra portata.

La reazione di fronte a questo scenario è spesso il disorientamento, cui segue la chiusura all'interno del proprio perimetro di piccole certezze quotidiane, per finire con la ricerca di una semplificazione che permetta di dare un senso a ciò che ci circonda.

Per questo oggi sono così popolari tesi complottiste o disfattiste: ci sono i poteri forti che decidono, c'è un complotto messo in campo da lobbies per rendere schiavi i popoli, non ce lo dicono ma... , letture

che non aiutano certo a decodificare la complessità della realtà ma che, semplificandola, la rendono sopportabile.

Sono letture che suscitano grande rabbia, frustrazione, senso di impotenza e quindi, pur rendendo più sopportabile la vertigine che proviamo di fronte a ciò che non capiamo, di certo non ci fanno stare bene.

Ma l'aspetto più preoccupante è che accettare queste letture produce disimpegno civile e politico in un momento della storia in cui solo popoli capaci di riscoprire le proprie responsabilità nel determinare i destini del mondo potranno sperare di portare l'umanità al raggiungimento di un ordine nuovo.

Anche a Cavriago questa "mancanza di partecipazione civica e politica" si fa sentire, a partire da discussioni in Consiglio Comunale che faticano a prendere forma e sostanza, avvitandosi o su questioni meramente ideologiche o su inezie incapaci di restituire una visione complessiva del bene comune.

E' un vuoto che si sostanzia non solo come calo delle persone disponibili ad impegnarsi in politica e in amministrazione ma soprattutto come perdita della capacità di sviluppare un discorso politico pubblico all'altezza delle sfide del nostro tempo.

Le esperienze di partecipazione attiva che abbiamo fatto in questi tre anni, di coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali che riguardano Cavriago, di co-progettazione e di co-gestione, ci confermano che è necessario ed urgente investire sulla ricostruzione dell'idea stessa di politica come spazio di affermazione del bene comune perché le persone tornino ad abitarlo animate dal desiderio di incontrare l'altro e di costruire il futuro

con lui.

Siamo troppo piccoli per affrontare la complessità da soli ma uniti, capaci di pensare al bene comune e non solo al nostro, possiamo superare la paura ed il disorientamento tornare a credere che possiamo (e dobbiamo) cambiare il mondo.

**Gruppo Consiliare
Uniamo Cavriago**





Articolo non pervenuto al momento della stampa



NON UN NUOVO PARTITO MA UN PARTITO NUOVO

“Democrazia e Sussidiarietà”, dalla dottrina sociale alla politica sul campo.

Nel campo dell'organizzazione di un partito, siamo a cavallo di diritto costituzionale, pubblico, privato e amministrativo. È materia certamente complessa, si deve cominciare, e confrontarsi con le normative democratiche estere esistenti in materia. E fare non solo filosofia del diritto, che non ci serve molto, ma proposte di testi. Per la Sociatria organalitica la politica sono fatti. In democrazia, fatti di serio orientamento, indirizzo, e controllo dello Stato.

In Italia il problema è oggi l'assenza di organizzazioni politiche in grado di esprimere questi fatti. La democrazia idealmente e concretamente, seppur in modo imperfetto, è fatta di visioni concorrenti espresse da partiti che dovrebbero avere analoga capacità d'indirizzo e controllo dello Stato.

Il gioco democratico ha le sue armonie e sintonie, anche nella competizione.

La "nostra" democrazia, che non è quella ateniese o di Aristotele, ha strutture definite e non travalicabili.

Alcuni aspetti marginali sono anche programmatici.

Ma soprattutto si tende a dimenticare un tema vitale: la democrazia amministrativa.

Cioè il modo attraverso cui lo Stato agisce nel bene del Popolo. La Pubblica amministrazione esiste per le funzioni operative in modo stabile e attende indirizzo e controllo dagli eletti. Così in tutte le democrazie. I collegamenti tra Popolo e Stato sono gli eletti e i Partiti che li esprimono, in modo vari a seconda dei ruoli nello Stato. Viene infatti come *modus operandi*. Un partito deve essere così, sano.

Invece, se è malato, genera individualismo e fuoco amico.

I contenuti tecnico-operativi dell'amministrazione pubblica sono espressi nel modello italiano (che è quello di matrice francese, cioè senza spogliamento dei vertici tecnici da parte degli eletti) dai cosiddetti "uffici" e dai dirigenti dipendenti delle amministrazioni. Questi soggetti detengono le competenze tecniche di tipo esecutivo, e sono strutturati in modo permanente in organizzazioni complesse di dimensioni variabili. Ivi, hanno tutto ciò che serve per operare nei settori di competenza appunto (servizi sociali, infrastrutture, territorio, strade, sanità, tributi, sicurezza, giustizia, ecc. ecc.).

Di per sé, se si lasciano operare queste strutture, esse svolgono il loro lavoro anche senza la garanzia che sia il migliore per la comunità. Questa è la tecnocrazia, un potere esistente che deve essere bilanciato dal potere politico in democrazia per evitare che risulti arbitrario.

Lo studio e la prassi delle democrazie hanno messo a punto diversi modelli per fare sì che lo Stato (fatto da una miriade di "uffici" come sopra, nelle sue varissime articolazioni) non cada nella tecno-crazia (potere dei tecnici) ma operi per il popolo (democrazia). Il nostro modello prevede che gli eletti rappresentanti del popolo indirizzino e soprattutto, professionalmente rilevante, controllino l'operato degli uffici. Solo così si evita la tecnocrazia: per cui gli eletti devono essere competenti dei settori di delega, altrimenti sono inutili e dannosi alla democrazia, che si struttura nei comportamenti concreti della ammi-

nistrazione pubblica.

Nessuna politica senza democrazia amministrativa sarà mai realmente democratica.

Sarà sempre uno specchietto per l'allodola elettore e per la promozione d'interessi parziali. Segnalo che tra i Paesi civili, l'Italia è ridicolmente indietro a sinistra e a destra su questo piano fondamentale.

Solo delle organizzazioni serie e professionali, consapevoli del loro ruolo e non succubi di leaderismo e carisma sudamericani, né di potenti tycoon, né di interessi solo di parte (ma anche di parte sì, accanto alla comune difesa della democrazia) come devono essere i partiti anche in Italia (perché nei Paesi civili sono già così da almeno 70 anni) possono svolgere al meglio questa funzione.

Dunque, partiti funzionanti contro tutte le lesioni della democrazia e i rischi di arbitrio, tra cui la tecnocrazia. In tutte le organizzazioni complesse, inclusi i partiti, ad esempio, il funzionamento manageriale è quello che garantisce meglio di ogni altro il processo di selezione di personale politico idoneo all'indirizzo e al controllo anche della cosa pubblica, essendo basato sulla separazione funzionale delle competenze e su meccanismi collegiali per la cooptazione ai livelli più elevati.

Si tratta di un'acquisizione fondamentale di tipo socio-antropologico da mantenere con estremo rispetto.

Sergio Bevilacqua
Capogruppo Lega Nord
Futuro per Cavriago

CAVRIAGO SOCIALE: PERCHÉ.

Perché ho deciso di togliere dalla mia persona qualsiasi “cappello” politico di qualsivoglia colore e genere, non riconoscendomi in nessuno dei partiti presenti nell’attuale scenario.

Perché avevo sperato, sbagliando, che qualcuno fosse seriamente interessato ad evitare un appiattimento del nostro Paese al volere di potenze al di sopra di noi, artefici del declino causato da una completa mancanza di prospettiva di sviluppo per la nostra meravigliosa Nazione ed anche (ma non solo, con il senno di poi...) da un immigrazionismo senza regole.

Perché il bene dei miei concittadini è l’aspetto che sento più vicino al mio modo di essere, alla mia fede cattolica, ed è stato l’unico motivo vero per cui avevo accettato una per me improbabile candidatura in Consiglio Comunale.

Certo non posso, io, a maggio 2022, trovarmi d’accordo con chi accetta che siano imposte le mascherine ai bimbi a scuola, unico Paese in Europa, tra l’altro ammettendo “candidamente” che è una tecnica educativa. Educare a che cosa? Alla paura? Alla diffidenza verso gli altri? Oppure al cosiddetto bavaglio, cioè allo stare zitti ed accettare senza se e senza ma delle imposizioni assurde?

E ancora, essere d’accordo con chi appoggia chi impone uno stato di emergenza, sempre unico in Europa, per una guerra distante migliaia di

chilometri, e che nessun Italiano vorrebbe mai. Però si inviano armi (pagate da cittadini che già subiscono una tassazione notevole in tempo di crisi) ... sventolando le colorate bandiere della pace!

Ovviamente questi sono solo due esempi macroscopici per denunciare un appiattimento nella politica di questo tempo, ed un asservimento di tutte le forze, anche di sedicente opposizione, alla finanza speculativa globale, che ritengo vergognoso, e che ci sta portando i frutti di decadenza sotto gli occhi di tutti.

Per questo ho deciso di togliermi da tutti i colori possibili ed immaginabili: non nel mio nome!

Intendo solamente cercare di dare un contributo, nel mio piccolo, piccolissimo, e per quanto poco mi è possibile in qualità di semplice Consigliere di minoranza (in un Consiglio in cui comunque mi trovo bene) a qualche aspetto che ha a che fare con il bene di tutti. Come il rendere presente quanto sia necessario andare incontro alle difficoltà economiche di tante famiglie. Come cercare di sensibilizzare, al fine di proteggere i più piccoli, sulla pericolosità di ideologie che ritengo antiumane: quella del gender, che sta inevitabilmente arrivando anche qui, nascondendosi dietro alla lotta a bullismo e discriminazioni, e dove purtroppo io sono una voce solitaria, del vaccino esasperato, del depe-

rimento della offerta formativa scolastica (vorrei solo ricordare che nell’ultimo concorso per magistrati, il 95% dei partecipanti sono stati bocciati già allo scritto anche per errori di logica e grammatica: un dato incommentabile se pensiamo che si tratta di laureati), del soggiogamento alle nuove tecnologie digitali che creano dipendenza, incapacità di critica e decadimento delle relazioni umane fin dall’infanzia.

Laura Spaggiari

Capogruppo
Cavriago Sociale





Via Case Nuove

- Impianti autonomi
- Struttura antisismica
- Classe energetica A4
- Cappotto isolante 16 cm
- Riscaldamento a pavimento
- Pompa di calore
- Pannelli fotovoltaici
- Giardino privato

_ CAVRIAGO _

*Abitazioni di diverse tipologie
con affaccio sul parco
a due passi dal centro*

*tra Via Case Nuove_Via Bonilauri
e piazza Lenin*

ANDRIA s.c.r.l.
Cooperativa di abitanti

via S. Mussini 9
Correggio (RE)



www.andria.it

0522 694640

ME·CART

Nonostante le difficoltà che stanno colpendo il settore della carta ed i rincari relativi ai costi di energia e trasporti, Me-Cart continua il proprio percorso di crescita.

Qualità, formazione e sostenibilità sono i valori che hanno guidato l'azienda di Cavriago negli investimenti degli ultimi mesi.

All'Industria 4.0 ed alla Certificazione ISO 9001:2015, Me-Cart affianca un progetto di Lean Production al fine di ridurre gli sprechi e favorire il benessere del proprio personale sul luogo di lavoro.



SCATOLIFICIO
ME·CART
s.r.l.
imballaggi in cartone ondulato

CARTOTECNICA
ellegi

SCATOLIFICIO
MAGNANI
SOLUZIONI PER L'IMBALLO